

LA RASSEGNA. Dal 6 ottobre la seconda edizione della serie organizzata dalla Fondazione Provincia di Brescia eventi

Responsabilità, rispetto e libertà Indagine totale a «EticaFestival»

Due mesi di incontri e spettacoli su ambiente, informazione, legalità: si parte da Padernello
Previste conferenze con Stella, Lella Costa e Lucarelli, oltre alle iniziative per gli studenti

Federica Pizzuto

Due mesi di incontri, spettacoli, riproduzioni per parlare di responsabilità dell'individuo nei confronti del bene comune, rinuncia alla delega, rispetto e libertà.

Martedì 6 ottobre parte dal Castello di Padernello la seconda edizione di «EticaFestival», un progetto culturale e politico nel suo senso più longevo, che aspira a incoraggiare buone pratiche da condividere e replicare.

A promuovere l'iniziativa è Fondazione provincia di Brescia eventi, guidata da Nicoletta Bontempi, sostenuta da Provincia di Brescia e da una rete di 20 comuni e realtà tra cui Fondazione Asm, Gruppo Foppa con Hdemia Santa Giulia e Its Machina Lonati, Libera e altri.

«L'IDEA di EticaFestival nasce dal presupposto che il tempo presente debba dare una risposta agli appelli che ci vengono dal futuro e il futuro ci chiede una maggior assunzione di responsabilità. Per farlo serve combattere il qualunquismo, la superficialità, la delega di responsabilità», spiega Michela Faustini, vice-



Gli organizzatori di «EticaFestival»: si parte martedì 6 ottobre al Castello di Padernello

presidente della Fondazione Provincia di Brescia eventi, chiarendo che in questa prospettiva s'inserisce l'etica, da considerare come ricerca del bene, del giusto, del buono.

«L'etica è una forma di maturazione di una presenza vicina all'interno della comunità e in un certo senso è una forma di libertà», commenta Pierluigi Mottinelli, presi-

dente di Provincia di Brescia, alludendo a una componente sociale dell'etica, che porta l'uomo a essere libero di affermare «a testa alta e in piazza» le proprie opinioni.

Tutte le proposte, che toccheranno molti paesi della provincia, andranno in tale direzione. L'obiettivo: diffondere il modello positivo di chi, a seconda delle proprie

aree di competenza, è capace di realizzare la compatibilità sociale e lo sviluppo sostenibile, non dimenticando di confermare la responsabilità personale nella ricerca della giustizia.

Etica e ambiente, etica e informazione, etica e legalità sono solo alcune delle dicotomie che verranno indagate da Paolo Crepet, Gian Anto-

nio Stella, Lella Costa, i procuratori Paolo Savio e Sandro Raimondi, Nando Dalla Chiesa, Carlo Lucarelli, Marcello Veneziani, Fritjof Capra, Luca Mercalli, Roberta Valentini e altri.

UNO SPAZIO rilevante è stato inoltre riservato agli studenti, interlocutori ideali per riformulare il concetto di etica, come in modo evidente emerge dai manifesti dell'iniziativa, realizzati con la collaborazione di Hdemia Santa Giulia. Dietro le locandine vi è la convinzione che l'uomo, lo chiarisce Vittorio Pedrali della Fondazione comunicando il lavoro della studentessa Anna Gigliotti, debba oggi tenere occhi ben aperti, orecchie tese e bocca pronta ad esprimere opinioni, un atteggiamento di apertura nei confronti del mondo.

In questo contesto sono stati programmati percorsi scolastici, l'incontro al Castello di Padernello con l'Associazione Artigiani e i giovani dell'Its Machina Lonati e a fine ottobre «Una storia disegnata nell'aria», spettacolo sulla testimone di giustizia Rita Atria. Per il programma www.eticafestival.eu. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA